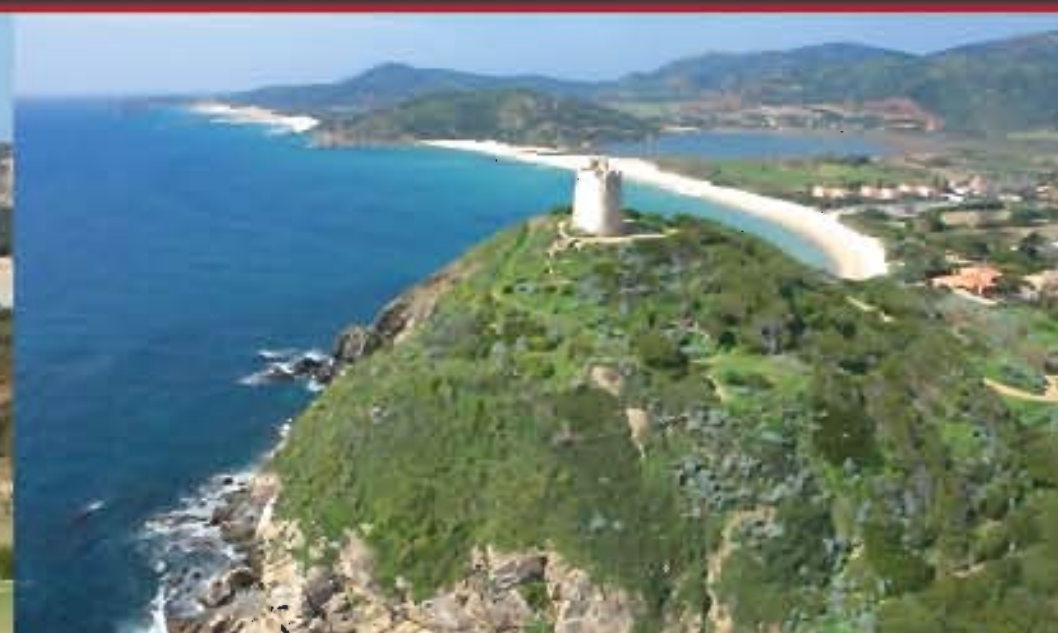




1. Area di sosta veicolare non attrezzata presso la depressione stagnale di Campana. In evidenza la sequenza visiva dei promontori e delle lagune retrodunali del paesaggio sulla punta geografica all'estremo sud dell'isola.



2. Torre costiera di Chia, presidio storico costiero e luogo di percezione paesaggistica del litorale. Il promontorio e le torri costituiscono un riferimento della geografia dei luoghi e l'emergenza del sistema storico per la difesa delle coste.



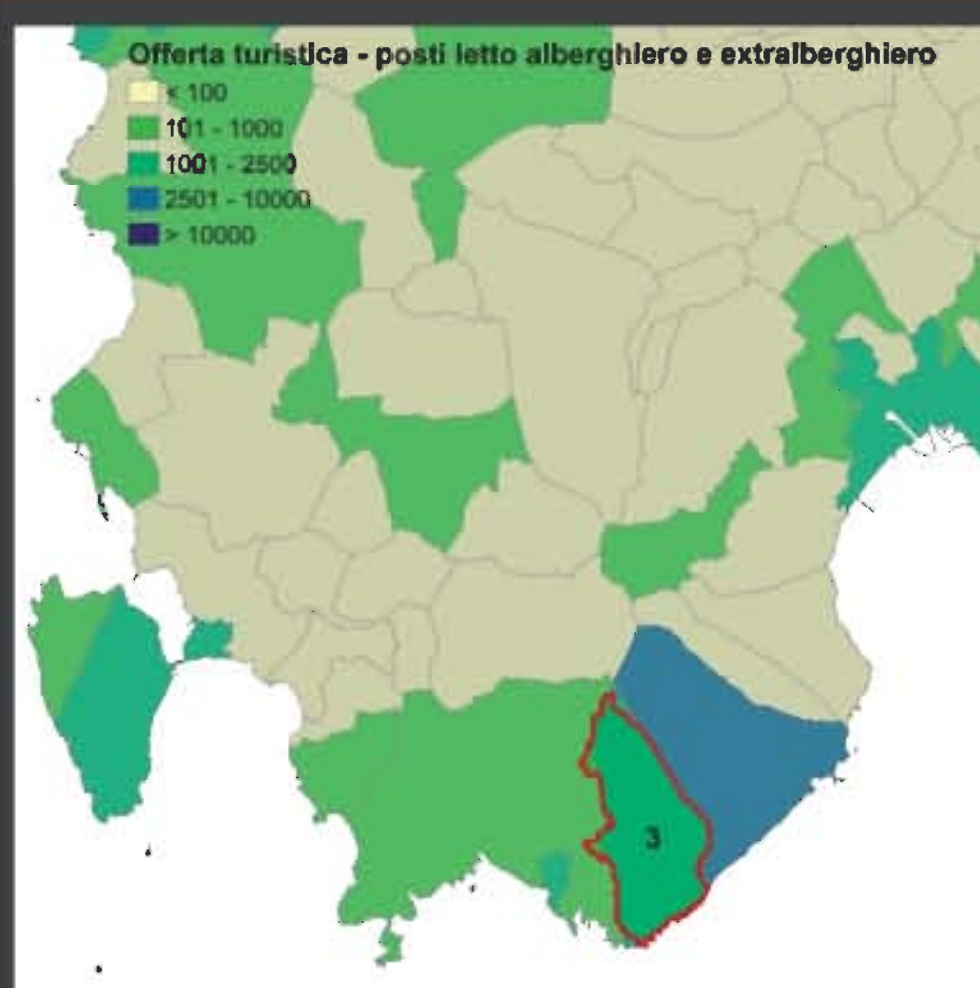
3. Fruizione balneare libera e attrezzata distribuita lungo l'avanspiaggia, in prossimità del tombolo di Su Giudeu. La salvaguardia delle coste e la sostenibilità ambientale può essere gestita anche attraverso il controllo degli accessi, in particolare per i siti di estrema sensibilità.



4. Litorale di Chia. Fenomeni di erosione delle dune stabilizzate con l'esumazione degli apparati radicali dei ginepri, generata dal progressivo scalzamento delle superfici sabbiose per i continui passaggi pedonali.



5. Sistemi di spiaggia, complessi dunari e zone umide di Su Giudeu. S'Acqua Durci e Porto Campana configurano un articolato sistema marino-costiero di elevata diversità biotica e geomorfologica.



Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001

#### ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

L'analisi dei tassi geometrici di variazione annuale per il periodo tra il 1951 e il 2001 mostra una situazione molto eterogenea: Pula presenta valori intorno al 30% annuo, nel periodo 1951-1971, per poi stabilizzarsi intorno al 10% nei decenni successivi, Teulada ha tassi negativi dal 1961, mentre Domus de Maria registra valori prossimi al 5%.

Importanza fondamentale riveste il settore turistico. Le strutture ricettive e di servizio sono localizzate principalmente nei comuni di Pula e Domus de Maria. La capacità di offerta del settore trova conferma nei posti letto degli esercizi alberghieri (circa 8.000 in 47 strutture) ed extralberghieri (circa 3.000 posti letto in 14 strutture) e nella qualità degli stessi.

Le strutture ricettive e di servizio sono localizzate principalmente nei comuni di Pula e Domus de Maria. In queste località la permanenza media è di circa 5,5 giornate contro la permanenza media provinciale di 4,5. I turisti stranieri assumono valori interessanti attestandosi su un totale per l'ambito di circa il 39% contro un dato medio provinciale del 22%.

Si è in presenza di un contesto con elevata capacità di attrazione ed attivazione di nuove iniziative legate al settore ed al suo indotto.

## INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto del paesaggio dell'Ambito di Chia si fonda sul riconoscimento dell'interconnessione fra la specificità del sistema ambientale, costituito dalla estesa piana costiera e dal complesso orografico interno, il sistema insediativo storico e le attività agricole tradizionali presenti. Il progetto unitario è definito dal ruolo che l'Ambito assume nelle dinamiche di transizione fra la piana costiera e le risorse marine litorali, fra il sistema oro-idrografico ed il patrimonio boschivo di Is Cannoneris, verso l'entroterra.

In un contesto dal carattere ambientale dominante, il progetto riconosce alla ricostruzione dei corridoi vallivi del Riu Baccu Mannu, del Riu Gola Spartivento e del Riu Chia la funzione di connessione ecologica fondante dell'intero sistema ambientale dell'Ambito, attribuendo al corridoio vallivo del Rio di Chia il ruolo di porta ambientale di accesso alla piana costiera. La ricostruzione ecologico-paesaggistica dell'alveo e dei versanti vallivi, la conservazione delle attività connesse al fondovalle fertile e il recupero della qualità del paesaggio agrario e dei suoi usi e produzioni tradizionali locali, sottolineano nel progetto la volontà di riconoscere l'importanza delle trame storico-culturali del paesaggio e la valenza di un'agricoltura biologica capace di non modificare in modo significativo le disponibilità trofiche (alimentari) per la fauna, utilizzando tecniche agronomiche rispettose dei cicli naturali e stagionali.

Il progetto prevede la riqualificazione del sistema costiero attraverso la predisposizione di una progettazione e gestione integrata finalizzata al riequilibrio tra attività economiche esistenti e potenziali, servizi turistici ed uso delle risorse.

Il sistema dei promontori, integrato al recupero degli edifici storici dell'antico sistema difensivo delle torri, del semaforo di Capo Spartivento e della viabilità di accesso e di collegamento, insieme alla "reinterpretazione funzionale" del tracciato della strada provinciale costiera esistente costituiscono i contenuti del progetto che individuano nell'organizzazione della rete di relazioni fra luoghi significativi, quali le zone umide della piana e l'area archeologica relativa a Bithia, attraverso l'interconnessione con tipologie di tracciati alternativi la soluzione per migliorare la fruibilità delle pianure costiere e dei fondovalle.

